

La Sicilia 15 Maggio 2008

Acciuffato in Spagna

E' stato raggiunto arrestato, a quasi un anno dal blitz, Giovanni Lo Re, 43 anni, di Giardini Naxos, che si era dato latitante lo scorso 17 luglio, quando la Polizia aveva fatto scattare l'operazione «Argo», l'inchiesta della Dda su un vasto giro di droga nel Taorminese. L'uomo è stato individuato in Spagna, a Vigo, dov'è stato raggiunto da un mandato di arresto internazionale. Lo Re è stato estradato ieri ed arrestato dalla Polizia al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino.

Intanto, proprio in questi giorni, è stata siglata la chiusura delle indagini sfociate nel blitz dell'estate scorsa.

I sostituti della Dda, Vincenzo Barbaro ed Ezio Arcadi, hanno siglato l'avviso di conclusione dell'inchiesta per 28 persone delle 46 iniziali.

Si tratta di Mauro Alviani, 43 anni, di Roma; Michele Cantarelli, 41 anni, di Marcali; Cristian (21 anni) e Michele (43 anni) Collurà, Maria Elena Ferrà, 31anni, Giovanni Galeano, 33 anni, Giovanni Genitore, 43 anni, Santo Intelisano, 31 anni, Rosario Lotta, 39 anni, Michele Sergio Lizzio, 36 anni, ritenuto il referente del clan di Calatabiano per la zona, Vito Lo Presti, 41 anni, Giovanni Lo Re, arrestato ieri, Roberto Papiro, 43 anni, Salvatore Ponturo, 41 anni, Giuseppe Rigano, 49 anni, Rosario Russo, 31 anni, tutti di Giardini Naxos. Giovanni (36 anni) e Salvatore (42 anni) Rosta, Coelho Keniane Silva, 29 anni; tutti di Taormina. Salvatore Marino, 41 anni di Catania. Massimo Messina, 34 anni di Acireale. Leonardo Patanè, 53 anni, Rosario Testa, 44 anni, di Giarre. Giovanni Schepis, 41 anni di Messina; Sebastiano Schepis, 37 anni, di Fiumefreddo. Giovanni Talio, 28 anni, di Graniti. Nicola Trovato, 22 anni, di Calatabiano. Antonio Zurlo, 42 anni, di S. Donaci (Br). Le indagini erano durate un anno ed avevano consentito agli agenti della Squadra mobile e del Commissariato di Taormina, diretto da Pasquale Barreca, di individuare tre gruppi che si spartivano il mercato della droga a Taormina, Giardini Naxos e Letojanni. I corrieri si rifornivano dai clan catanesi e riversavano la sostanza nel Taorminese. Un anno fa il Gip Alfredo Sicuro firmò otto ordini di custodia cautelare sui 46 richiesti dalla Direzione antimafia.

Alessandra Serio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS